

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912

L'informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

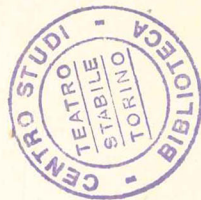
Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

MILANO

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI 28, Telef. 72.33.33

Corrispondenza: Casella Postale 3549

Telegrammi: Ecostampa



IL POPOLO NUOVO - Torino

12 AGO. 1960

«La tempesta» di Shakespeare aprirà l'autunno torinese

L'Ente manifestazioni, costituitosi recentemente, ha messo a punto il suo programma - Conferenza stampa dell'avv. Fusi - Spettacoli ai giardini reali

Giorni fa, sotto forma di indiscrezioni, avevamo annunciato che nel prossimo settembre l'Ente manifestazioni torinesi, di recente costituzione, avrebbe dato i primi segni di vita promuovendo una serie di spettacoli destinati a venir ospitati nell'incantevole scenario naturale dei giardini reali. Che l'indiscrezione da noi raccolta avesse un serio fondamento ci è stato ieri confermato nel corso di una conferenza stampa in cui il presidente dell'Ente avv. Valdo Fusi ha reso noto il programma delle manifestazioni che nel quadro del nuovo organismo verranno svolte appunto nel prossimo settembre, con alcune appendici che si protrarranno anche nei mesi seguenti. Un programma di alto livello, la cui realizzazione potrà non solo costituire un importante avvenimento cittadino, ma anche inserire Torino nel novero delle città benemerite nel campo dello spettacolo intelligentemente allestito per le masse.

L'Ente manifestazioni torinesi, costituito tra il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio e l'Ente Provinciale Turismo, si propone lo scopo di organizzare e favorire manifestazioni senza alcun fine di lucro, che per la loro qualità ed il loro interesse possano costituire un richiamo sia sul piano locale sia su quello turistico. Come dicevamo il ciclo inaugurale di spettacoli, previsto per il mese di settembre, si svolgerà, per cortese concessione della Soprintendenza ai monumenti del Piemonte, ai giardini reali in un teatro all'aperto appositamente allestito sotto la direzione dell'architetto Nino Rosani e capace di 1.500 posti. I lavori di costruzione di tale teatro sono iniziati in questi giorni.

Il programma della stagione inaugurale è stato messo a punto, con la collaborazione del teatro stabile della città di Torino ed in particolare del suo direttore organizzativo Fulvio Fo: lo spettacolo inaugurale è stato fissato per il 1° settembre: una data che significherà qualche cosa nella storia monotona e piuttosto uniforme delle serate torinesi. Significherà qualche cosa, ce lo auguriamo di tutto cuore, giacché, come ha formalmente assicurato ieri l'avvocato Fusi, gli spettacoli del Settembre Torinese non debbono venir considerati in alcun modo un avvenimento sporadico, bensì l'inizio ad un'attività continua, che

si prolungherà negli anni venturi, tanto da proporsi di divenire un vero e proprio elemento costitutivo della vita artistica e teatrale cittadina. Se ai propositi che sappiamo ottimi seguiranno i fatti, la data del 1° settembre 1960 sarà veramente memorabile.

Toccherà alla mirabile tragedia «La tempesta» inaugurare l'attività dell'Ente manifestazioni. L'opera, rappresentata nella traduzione di Salvatore Quasimodo, verrà replicata sino al 6 settembre. La regia sarà di Giacomo Colli, il giovane ed eccellente regista che i torinesi conoscono in particolare per l'allestimento al teatro stabile del racconto drammatico di Giuseppe Dessì «La giustizia»; le scene ed i costumi saranno di Mischa Scandella, le musiche del maestro Sergio Leberovici, le coreografie di Peter Van Der Sloot. La produzione e l'allestimento saranno curati in proprio dall'Ente manifestazioni, con la collaborazione del Teatro Stabile. Tra gli interpreti avremo Ernesto Calindri e Fosco Giacchetti, cui faranno corona - citiamo in ordine alfabetico - Giuseppe Aprà, Nello Ascoli, Mario Bardella, Igino Bonazzi, Fernando Caiati, Peppino De Martino, René Dominis, Bianca Galvan, Peppino Montefameglio, Luciano Melani, Paolino Poli, Leonardo Severini e Giorgio Scelzo.

Proprio oggi inizieranno, presso la sede del Teatro Stabile le prove dello spettacolo, e - notizia curiosa - in quanto il fatto almeno per l'Italia costituisce una novità - il difficilissimo e suggestivo personaggio di Ariete sarà interpretato da un uomo: l'attore Paolino Poli.

Sempre ai giardini reali, seguiranno dal 10 all'11 settembre il balletto nazionale messicano diretto da Javier De Leon che presenterà danze atzeche e maya; dal 13 al 15 settembre il balletto folkloristico nazionale cecoslovacco e dal 19 al 20 settembre l'orchestra Fok, coro e solisti del teatro nazionale di Praga, direttori Vaclav Neumann e Vaclav Snetacek, che eseguirà musiche di Janacek, Smetana, Dvorak, Mozart, e Beethoven (sinfonia).

Come appendice avremo al Teatro Nuovo, in occasione del Salone dell'Automobile, una primizia assoluta per l'Italia: il balletto «Beriozka» di Mosca. Non occorre dire altro per sottolineare la

serietà e l'impegno veramente lodevoli dimostrati dall'Ente manifestazioni. L'inizio ci pare ottimo e vogliamo sperare che il seguito lo sia altrettanto.

Beninteso il seguito dipenderà in gran parte dalle accoglienze che il pubblico torinese riserverà all'iniziativa. Noi però siamo certi che le accoglienze saranno magnifiche. Se fossero diverse, ebbene dovremmo concludere che i torinesi si meritano di vivere in una città noiosa e grigia quale sino ad ora, salvo poche eccezioni, è stata la loro. Ma non vogliamo essere pessimisti: sarebbe un'ingiustizia.